LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



## Davanti a cinquantacinquemila spettatori

# All'Inter il derby milanese

*Rete della vittoria interista a quattro minuti dalla fine*

## Il Milan attacca e Lorenzi segna: 1-0

### Buffon para un rigore - Grave incidente a Tognon

DAL NOSTRO INVIATO

**Milano, lunedì mattina.**

*A quattro minuti dalla fine l'Inter ha fatto il colpo. Era, per così dire, nell'aria. Squadra satanica, quella dell'Inter, dominarla non significa nulla, e nemmeno ha importanza il fatto che l'avversario la tenga sotto; tutto è possibile, e sotto certi aspetti anche facile, perchè è discontinua, spesso convulsa e un poco lunatica; una sola cosa è difficile: batterla. Il Milan è andato fin sulla soglia del successo tre o quattro volte, assai più dei nerazzurri, e nell'ultima, al 17' della ripresa, pareva proprio che la frittata fosse fatta, ma una prodezza di Giovannini, che è stata in fondo una magica intuizione, ha salvato la rete di Ghezzi dalla capitolazione e da questo momento le azioni dei nerazzurri parvero in rialzo nella borsa del gioco. A quattro minuti dalla fine, come abbiamo detto, l'Inter toccava il traguardo.*

*Notate la malignità del destino. Fino a quel momento la squadra nerazzurra non era certo stata l'unità migliore sul terreno. Il Milan aveva disperso un cospicuo capitale di gioco, sciupate le occasioni che aveva saputo preparare, aveva inoltre particamente perduto Tognon che si era contuso seriamente in uno scontro con Lorenzi alla metà del secondo tempo e tuttavia appariva ancora la compagine più vicina alla vittoria. Il punto dell'Inter lo coglieva in un momento in cui era praticamente impossibile il ricupero, non solo per il poco tempo che restava a disposizione ma ancor più per la menomazione dei ranghi. In un attimo tutto era dimenticato, tutto distrutto, non c'era che l'osanna per i vincitori. Nella baraonda degli ultimi minuti il Milan incappò anche in un rigore, ma Buffon lo salvò dall'umiliazione di una troppo grossa e troppo immeritata sconfitta che avrebbe addirittura falsato il giudizio sul gioco. Ma sconfitta ad ogni modo era, e senza rimedio.*

*Due facce ha avuto l'Inter nelle due parti dell'incontro: la prima era una specie di truccatura che ne deformava la fisionomia, la seconda era invece, nei limiti che rendevano possibili i mezzi del momento, il suo aspetto più normale. Gli allenatori tendono ad ingannarsi a vicenda e Foni, per ingannare Sperone, aveva schierato questo attacco: Nyers, Mazza, Lorenzi, Buzzin, Skoglund. Gli errori di questo schieramento erano tre: lo spostamento all'ala destra di Nyers come se si trattasse di una cosa da nulla; lo inserimento alla mezz'ala di Buzzin cioè di un elemento tecnicamente greggio e tatticamente immaturo in un ruolo di manovra; lo spostamento, o meglio il confinamento all'ala sinistra di un atleta come Skoglund il cui valore è tutto nella tendenza costruttrice del suo gioco.*

*Così assestata, stavamo per dire conciata, l'Inter ha condotto un pessimo primo tempo. Il Milan l'ha superata per massa e per qualità di azioni, l'ha costretta spesso a difendersi affannosamente, è stato il vero protagonista del gioco. Non è il caso di tornare ora sulle caratteristiche dell'azione dei rossoneri, sui suoi pregi e suoi difetti, cose risapute che non si possono ripetere ogni otto giorni. Il Milan avrebbe dovuto già andare in vantaggio nei primi minuti. Al 7' infatti un'azione di Nordahl sulla sinistra si concludeva con un centro quasi dalla linea di fondo. La palla giungeva a cinque o sei metri dalla porta in una piccola zona che lo spostarsi precipitoso dei giocatori aveva lasciato vuota. Gren e Liedholm si buttarono contemporaneamente sulla sfera, calciarono tutt'e due nello stesso momento, reciprocamente si urtarono crollando a terra e la palla schizzò alta sulla traversa.*

*Rari e convulsi erano i contrattacchi dell'Inter. Gli avanti arrivavano nel campo rossonero come puledri senza guida, il gioco non riusciva ad articolarsi, Nyers non la spuntava nemmeno una volta sul giovane Zagatti, Lorenzi aveva di fronte quel macigno che è Tognon, Buzzin più forte di spalle che agile di piedi, arrancava cercando di rendersi utile e non sempre ci riusciva, Skoglund ai margini del gioco appariva purtroppo una pedina sciupata. Restava Mazza, positivo sempre, pure nelle cattive giornate, ma guardingo anche troppo, poco propenso a farsi sotto, ciò che riduceva la spinta offensiva del gioco. Conoscete le discontinuità, gli ondeggiamenti dell'Inter, i suoi rilassamenti e le sue impennate, il guizzo della sua ispirazione e il suo arrabattarsi nei momenti di magra delle idee. Squadra con tanti difetti ma senza dubbio intelligente: tanto intelligente che ha capito come con quell'attacco non ci fosse niente da fare.*

*Il Milan la sballottò un poco, la costrinse a subire quattro corners nel giro di quattro minuti, la investì con un gioco che aveva il solo difetto di non possedere organicità di tessitura. L'Inter resistette, o meglio resistette Giovaninni che vale da solo più di mezza difesa, Nordahl svio ora a destra ora a sinistra, Celio nei momenti culminanti delle offensive si attardava indietro, l'attacco arrivò insomma alla fase conclusiva con un gioco già setacciato e uno spiegamento rimediato. Liedholm al 40', ostinandosi in un palleggio inutile, non vide Nordahl che attendeva fremente a pochi passi: stesso minuto, stesso punto e stessa situazione da cui doveva partire nella ripresa la staffilata decisiva di Lorenzi. E anche questo è un segno del destino.*

*Nel secondo tempo l'Inter cambiò faccia. Era tempo. L'attacco si presentò in questa formazione: Lorenzi, Mazza, Buzzin, Skoglund, Nyers. Lorenzi appariva ancora un ripiego all'estrema, ma era necessario ricostituire il tandem di sinistra, ed era ancor più necessario trovare un posto a Buzzin che non poteva essere ala per difetto di velocità e nemmeno mezz'ala per difetto di senso del gioco. Allora si vide l'Inter come portata su una piattaforma di lancio. La sua azione migliorò, prese respiro, ebbe anche qualche colpo d'ala. Il tandem di sinistra ritrovò il suo binario, Lorenzi sulla destra appariva per Zagatti avversario ben più scorbutico di Nyers, la stessa manovra di Mazza trovava appigli e spunti più concreti. Sarebbe bastato questo innegabile miglioramento a far prevalere l'Inter? La partita sempre aperta e il risultato dubbio.*

*Al 17° minuto il Milan perdeva la più bella occasione di vincere che non avesse mai avuto fino a questo momento. Su calcio di punizione tirato da Annovazzi sulla destra ad una dozzina di metri dalla linea di fondo, Nordahl spiccava il salto e deviava di testa la palla verso la rete da non più di tre passi. Ghezzi, uscito per intercettare la punizione e mancata la preda, era rimasto tagliato fuori. Sembrava proprio cosa fatta, ma ecco sorgere come per incantesimo Giovannini e respingere di testa il pallone dalla linea. Quando si dirà che questa partita l'ha vinta Giovannini non si farà certo un'affermazione avventata. Al 24' Tognon scontratosi con Lorenzi doveva uscire dal campo; rientrava qualche minuto dopo schierandosi, per modo di dire, e pressochè immobilizzato dal dolore, all'attacco mentre lo sostituiva Liedholm, un centromediano che più che rassicurare doveva allarmare Buffon. Qui ha avuto inizio l'impennata dell'Inter.*

*C'è stata prima, al 32° minuto, un'azione di Skoglund scattato come una saetta sulla sinistra. Quasi dal fondo egli fece partire la palla a parabola, qualcosa di mezzo fra centro e tiro. La palla passò rasente le mani protese di Buffon che parvero impercettibilmente deviarla, strisciò sulla traversa e al palo opposto trovava la testa di Buzzin che la aspettava. Sarà casualità o imperizia, la deviazione non fu efficace e la sfera sorvolò la porta. Era un allarme. Poco dopo un tiro di Skoglund, efficacissimo in questo periodo, costringeva Buffon ad una parata in angolo.*

*I tempi del gioco si stringevano. Ecco il fatale 41° minuto. Buzzin vinceva sulla destra un duello con Zagatti e riusciva a passare a Mazza, lontano due passi. Il tempo di rilevare il passaggio e la palla si era già trasferita sui piedi di Lorenzi. Un gran tiro dal limite e Buffon era battuto. Quindi la sarabanda finale nella bolgia degli applausi e degli urli, l'atterramento di Buzzin da parte di Silvestri, il rigore calciato da Nyers e la gran parata di Buffon all'ultimo minuto. Poi tutta la folla in piedi al fischio dell'arbitro. A Milano, quando vince l'Inter, è festa nazionale.*

**Ettore Berra**

Parata di Ghezzi

Emozione a San Siro: il milanista Tognon è a terra per la sospetta incrinatura del perone in seguito ad uno scontro con Lorenzi. Sperone e Zanella prestano le prime cure.

**Formazioni in campo**

**MILAN:** Buffon; Silvestri, Zagatti; Annovazzi, Tognon, Burini; Frignani, Gren, Nordahl, Liedholm, Celio.

**INTER:** Ghezzi; Blason, Giacomazzi; Neri, Giovannini, Nesti; Nyers, Mazza, Lorenzi, Buzzin, Skoglund. Nella ripresa: Lorenzi, Mazza, Buzzin, Skoglund, Nyers.

**ARBITRO:** Massai di Pisa.

**RETE:** Lorenzi

**SPETT.:** 55 mila.

Il via alle ore 4

## Questa notte parte la Cento di marcia

**CALOLZIOCORTE, lun. matt.**

**Alle ore 4 di domani verrà data da Calolziocorte la partenza alla gara di marcia dei 100 Km. Il percorso è il seguente: Calolziocorte, Airuno, Merate, Arcore, Vimercate, Brembate, Bergamo, Pontida, Calolziocorte, Olginate, Lecco, Maggianico, Vercurago, Calolziocorte.**

**I primi arrivi al traguardo finale sono previsti per le ore 14. Il record della «Cento» è di Pavesi che nel 1922 primeggiò in 9 ore 51' e 37".**

**Alla gara, che è la 31ª della serie e che venne disputata per la prima volta nel 1909, sono iscritti un centinaio di marciatori, fra cui il campione olimpionico dei 50 Km. Pino Dordoni; il francese Hubert vincitore della «Cento» nel '50 e '51; Guglielmi che si classificò primo negli anni '46, '47, '48; lo svedese Ljungreen, il tedesco Grittner, il romano Baldassari, lo svizzero Lilotte.**

**Oggi gli iscritti vengono sottoposti a visita medica.**

*Si accende la rivalità regionale nella IV serie*

## La Biellese (1-0 al Magenta) passa in testa al suo girone

DAL NOSTRO INVIATO

**Biella, lunedì mattina.**

I tecnici biellesi sono rimasti fino all'ultimo in dubbio per la formazione da mettere in campo contro il Magenta; occorreva trovare il quinto giocatore d'attacco al posto di Garavoglia, indisponibile per infortunio. Erano candidati il sedicenne Costanzo, e... lo zio di costui, il «vecchio» Costanzo, che è pure l'attuale allenatore dei bianco-neri. All'esuberanza giovanile fu preferita la esperienza, ed il «trainer-giocatore» Costanzo entrò in campo con la maglia n. 7. Non brillò mai, ma creò la rete del successo; forse fu l'unica cosa interessante fattaci vedere dal capitano, ma fu un gioiello quel suo passaggio da destra a sinistra, con palla che supera imprendibile tutto lo schieramento difensivo, per fermarsi lenta lenta sul piede dell'«isolato» Del Rosso; fu uno scherzetto per l'ala sinistra bianco-nera depositare la sfera nella rete di Moroni. Si era al 34' della ripresa, successero altre emozioni nel finale, ma quello rimase l'episodio-chiave della partita.

Fino a quel momento la gara era trascorsa con azioni interessanti, pochissime, e con errori assai numerosi, sul filo di un gioco che non era nè creato dal genio dell'improvvisazione nè dalla massa di una manovra continua, ma piuttosto un sussulto di attacchi con palle lunghe, spinte in avanti da mediani più preoccupati nel difendersi che nell'ispirare una azione offensiva.

Per il Magenta la cosa pareva più che normale; il preordinato tema imposto agli atleti in maglia gialla era: non perdere. Infatti, al fischio di inizio del torinese Prada (modestissimo nella valutazione dei falli e stranissimo nello stesso modo di arbitrare), Togni, partito ala destra, si sistemò a ridosso della mediana, per manovrare nella «terra di nessuno» pronto più ad aiutare i difensori che gli attacchi. Contro questa difesa, che aveva in Agosti, Piazza e lo stesso Togni gli uomini più pronti e precisi, urtò a lungo ed inutilmente l'attacco dei bianco-neri biellesi.

S'irretì presto il miglior attaccante dei padroni di casa, quel Franceschina che vanta otto goals segnati nelle ultime due partite. Data la sua fama di cannoniere pericoloso egli fu guardato a vista da una turba di avversari; ogni sua mossa era curata a marcatura stretta, ogni suo scatto controllato a schieramento chiuso. Franceschina si esibì in un paio di spunti tecnicamente pregevoli, ma esile nel fisico com'è, non potè sfondare.

Gli altri suoi compagni di linea fecero poco per toglierli lo stretto controllo, e nello stesso modo agirono per sfondare da soli. Si provò Costanzo con un centro insidioso dalla destra, ma incocciò il palo. Null'altro di pericoloso per il portiere dei gialli Moroni.

Un duello davvero interessante, invece, si ammirò fra il terzino biellese Oliaro e l'ala sinistra magentina D'Alconzo; trentatrè anni e con tanta malizia l'attaccante, venti o poco più il difensore, ma piena di slancio e colpitore preciso. Una sola volta D'Alconzo lasciò nello scatto il suo diretto avversario; ma la palla, colpita precisa, finì la sua corsa contro lo spigolo basso del montante sinistro di Leni, che era ormai fuori causa. Si videro del resto cose egregie dall'uno e dall'altro, ed entrambi meritarono il riconoscimento e l'applauso.

Sul finire D'Alconzo tentò il diversivo di spostarsi al centro, giudicando, ed a ragione, più facile avversario il centromediano Rosina. Una volta gli sfuggì, ed ostacolò fallosamente il portiere bianco-nero che aveva già abbrancato la palla. Leni reagì platealmente con un «diretto», e l'arbitro, a pochi passi, lo mandò negli spogliatoi. Mancavano otto minuti alla fine, ed il risultato, legato al goal di Del Rosso, era ancora in discussione; la maglia nera del portiere passò a Dante, che, per la cronaca, non toccò una sola palla. Le due squadre erano ormai stanche; la Biellese badava a portare in fondo il risultato e la reazione dei perdenti fu senza ispirazione d'inventiva ma specialmente senza vigoria fisica.

Con questo 1 a 0 la Biellese conquista la prima posizione di classifica. Le domeniche seguenti ci diranno quale sia il merito dei bianco-neri per quest'inaspetto successo; insperato all'inizio del torneo, non certo ieri, che sul loro buon diritto alla vittoria non dovrebbero sussistere dubbi. Comunque conviene dire subito che l'essere al comando del girone impone degli obblighi e dei rischi. Sarà opportuno affrontarli con decisione e con coraggio, a cominciare con il rafforzamento della squadra, approfittando del regolamento che consente il tesseramento di giocatori per tutto il mese di novembre. I punti deboli? Un terzino, un mediano ed un attaccante di buona classe troverebbero ancora posto nella Biellese di quest'anno.

**Giulio Accatino**

BIELLESE: Leni; Oliaro, Cosola; Boccalatte, Rosina, Pozzi; Costanzo, Moretti, Franceschina, Dante, Del Rosso.

MAGENTA: Moroni; Agosti, Solbiati; Busconi, Piazza, Colzani; Togni, Colombo, Rossi, Moiraghi, D'Alconzo.

ARBITRO: Prada di Torino.

RETE: Del Rosso (Bi.) al 34' della ripresa.

## Barera guida il Vercelli contro il Fossano: 2-0

Dal nostro corrispondente

**Vercelli, lunedì mattina.**

La vittoria della Pro Vercelli è una vittoria netta e meritata. Soprattutto, e ciò stupisce, è una vittoria ottenuta con facilità attraverso un dominio pressochè incontrastato e costante dell'avversario. Ma a renderla tale chi ha contribuito in maggior misura? L'innesto nella prima linea del recentissimo acquisto, il biellese Barera (che è poi un vercellese, nato e cresciuto calcisticamente fra le bianche casacche) o la provaincolore dei sindici fossanese atteso con ben altro spirito e ben altro gioco?

Difficile il dirlo. E' positivo comunque che sia l'un fatto che l'altro hanno contribuito in misura determinante a creare i presupposti per una vittoria di cui alla vigilia molto si dubitava, soffiando nel contempo via dalla classifica uno zero in vittorie che si credeva potesse durare ancora.

Una riuscita sorpresa è apparsa dunque la novità Barera. Lietissima poichè il lungo centravanti — appena ristabilito da una noiosa malattia — è riuscito a dare al quintetto attaccanto vercellese una incisività e un senso spiccato per la rete che prima gli erano totalmente sconosciuti. E ciò grazie a quei suoi dosati passaggi, a quelle intelligenti aperture, a quei colpi di tacco e di punta levissimi che spiazzando gli avversari invitavano a tirare a rete senza timore e senza esitazioni.

Giocando in tal modo l'attacco, il sestetto difensivo liberato per la prima volta da cómpiti di attentissima copertura, ha finalmente potuto inserirsi nelle azioni offensive a largo respiro mandando sovente i mediani e qualche volta i terzini ad impegnare Guzzoni. Si è assistito allora, muovendosi tutta la squadra su linee ben precise, ad azioni limpide, coordinate ad uno, due a tre e a quattro uomini che sovente fallivano il bersaglio o per un nonnulla o per mera sfortuna o per il piazzamento indovinato di un difensore avversario, come è successo per esempio due volte a Cattaneo che sulla linea bianca a portiere battuto, riusciva ad allontanare le minacce.

Dal Fossano ci si attendeva di più. E' la realtà della sua classifica che lo suggeriva. Forse la assenza di Streri, forse le centomila lire di multa che la Lega ha inflitto loro la settimana passata hanno influito sui nervi dei fossanesi; ma tutto ciò non spiega, ad esempio, che nessun tiro in porta d'una certa difficoltà e pericolosità sia stato mai effettuato e soprattutto tentato.

Gli azzurri hanno cercato con una calma che è stato un autentico errore tattico, quando invece c'era da buttarsi con grande volontà nella mischia, i contatti e i collegamenti, che per contro hanno reso in tal modo d'impossibile effettuazione.

Una gara incolore, si è detto, ed anche sbagliata, scontata con una netta sconfitta. Le reti sono state segnate tutte e due nel primo tempo. Al 19' Francese, ricevuta una palla conseguente a una mischia, è lesto, a pochissimi passi da Guzzoni, ad eludere il tuffo di questi e a mettere la sfera in rete. Al 44' Boglietti, spostato sulla destra, fuori area, lascia partire un bolide che piega letteralmente le mani di Guzzoni, insaccandosi in rete.

Senza pecche l'arbitraggio di Negri.

## Un tifoso a San Siro precipita dalla tribuna

*Tre costole fratturate e forse lesione alla spina dorsale*

**Milano, lunedì mattina.**

*(l. c.)* Dopo la partita Tognon è stato visitato dal medico di fiducia del Milan, che gli ha riscontrato una forte contusione sopra la caviglia destra con sospetta incrinatura del perone. L'infortunato, che sarà quanto prima assoggettato a una visita più accurata, ha dichiarato che il colpo di Lorenzi, cadutogli addosso, è stato involontario.

* *

Trascinato dall'entusiasmo un giovane tifoso — ieri pomeriggio allo stadio di S. Siro — per essersi sporto troppo da una delle balconate delle tribune centrali durante l'incontro Milan-Inter, ha perso l'equilibrio ed è precipitato sulla sottostante scalinata, riportando la frattura di tre costole e la sospetta frattura della spina dorsale.

Egli è tale Gerardo De Luigi, di 14 anni, residente in via Vallazze, 61.

### Chiusura a Mirafiori con successo di Oakland

Pubblico numeroso a Mirafiori anche per la riunione di chiusura, svoltasi su una pista ottima. Arrivi assai disputati, alcuni dei quali decisi dalla fotografia.

Il Premio Palazzo Chiablese è stato disputato da Oakland, Severo, Zircone. Gran favorito Zircone. Ad un buon segnale passa a condurre Severo seguito da Rhodo; staccato di un paio di lunghezze Zircone ed Oakland.

Nella penultima curva i cavalli si raggruppano. Nel rettilineo finale Severo cede e per qualche salto di galoppo è primo Rhodo, ma sopraviene Zircone che sembra padrone della situazione. Al largo avanza Oakland che a pochi metri dal palo lo batte.

Ordine d'arrivo: 1. Oakland, 2. Zircone, 3. Rhodo, 4. Severo. Totalizzatore 22, 11, 11, A 32, D 154. Lunghezze 1/2, 1 e 1/2.

Le altre corse vinte da Andantino, Levanna, Elevar, Scarabisso a pari merito con Unico, Ingenna, Pinedo.

### Nella Quarta Serie

**GIRONE A: Risultati: *Varese-Callaratese 1-1 (disp. sabato); Meda-*Saronno 2-0 (id.) *Mariano-Seregno 1-0 (id.); *Biellese-Magenta 1-0; *Villasanta-Verbania 2-1; *Aosta-Borgosesia 3-1; *Parabiago-Cossatese 1-1; Pro Lissone-*Omegna 1-0. Classifica: Biellese e Villasanta p. 8; Magenta e Aosta 7; Varese 6; Borgosesia, Cossatese, Callaratese, Seregno e Pro Lissone 5; Saronno, Verbania e Meda 4; Mariano, Parabiago 3; Omegna 2.**

**GIRONE D: Risultati: *Valenzana-Spezia 3-1 (disputata sabato); Rapallo-Sestrese 2-0 (id.); *Rivarolese-Vogherese 4-0 (id.); *Pro Vercelli-Fossanese 2-0; *Cuneo-Casale 5-1; Savona-Sestri Levante 3-0; Vigor-Novese 3-2; *Carrarese-Massese 4-1. Classifica: Vigor p. 10; Rivarolese 9; Carrarese 7; Fossanese e Cuneo 6; Casale, Massese, Valenzana, Pro Vercelli 5; Sestri Levante, Vogherese, Rapallo, Savona 4; Sestrese e Novese 3; Spezia 0.**

*Aosta-Borgosesia 3-1. — Reti: 1° tempo: 30' Paracchini (B.), 31' Genovesio (A.); 2° tempo: 14' Pedrazzoli (A.), 43' Viarengo (A.). Il vento, alzatosi verso la fine del primo tempo, è stato il fattore determinante della vittoria dell'Aosta, oggi piuttosto incerto in difesa.

*Parabiago-Cossatese 1-1. — Reti: Marchesi (P.) al 10' e Lomeo (C.) al 14' della ripresa. Partita dominata dalle difese, con attacchi poco concludenti. Risultato esatto.

*Carrarese-Massese 4-1. — Marcatori: Ghirlanda (C.) al 16', Grillone (C.) al 44', Negri (M.) al 45' del primo tempo; Dell'Amico (C.) al 19', Morandi (C.) al 40' della ripresa. Le capacità realizzatrici della squadra di Grillone hanno infranto la resistenza della difesa massese.

## Tre reti di Guaraldo in Cuneo-Casale: 5-1

### Franco successo del Savona sul Sestri: 3-0

**Cuneo, lunedì mattina.**

I biancorossi cuneesi hanno superato tutte le previsioni battendo il Casale per 5 a 1. Dopo 6 anni sono apparsi allo stadio Monviso affollato di pubblico correttissimo, i nerostellati del Casale ospiti del Cuneo. Il primo gol veniva segnato da Vanelli per il Casale al secondo minuto su mischia susseguente a calcio d'angolo. Il Cuneo reagiva allo smacco portandosi subito all'attacco sostenuto a gran voce dal pubblico e riuscendo dapprima a pareggiare e quindi a portarsi in vantaggio per merito di Amateis al 20' e di Guaraldo al 24'.

Nella ripresa, dopo una serie di attacchi vivacissimi, il Cuneo riusciva a segnare altre tre reti: all'8' per merito dell'ala destra Pastore che, sfuggito ad ogni controllo, entrava in area e segnava irresistibilmente sulla destra del portiere; al 13' ad opera di Guaraldo il quale riusciva a ricuperare il pallone sfuggito alla presa del portiere; al 38' ancora per merito di Guaraldo su preciso calcio di punizione.

Il quintetto attaccante della squadra cuneese ha messo in evidenza un gioco brioso e tecnico.

I migliori in campo: per il Cuneo tutti bene, specie Guaraldo in grande giornata; per il Casale, Gambino, Sala, Ferrarotti. Ottimo l'arbitraggio di Pasini di Novara.

### Savona-Sestri 3-0

**Savona, lunedì mattina.**

I rossoblù di Sestri Levante erano scesi a Savona convinti di trovare negli striscioni savonesi degli avversari di cui era facile disporre. Invece hanno trovato una squadra pugnace e combattiva che non ha loro concesso un attimo di respiro.

Il Savona è apparso infatti come trasformato: l'innesto di Pantaleoni al centro dell'attacco e l'arretramento di capitan Longoni a mediano laterale sono valsi a dare ordine alla squadra che, senza fare cose eccezionali e senza avere eliminato completamente i difetti congeniti della sua inquadratura, ha giocato molto meglio che nella precedente partita.

Gli ospiti hanno dimostrato di essere una buona compagine, solida e battagliera, ma non eccessivamente legata però all'attacco.

Dopo un lungo periodo di netta supremazia savonese, rotta soltanto a tratti da puntate offensive degli ospiti, il Savona è pervenuto al successo al 35° minuto del primo tempo per opera del nuovo acquisto Pantaleoni. Nella ripresa i padroni di casa usufruivano di un calcio di rigore al 14° minuto, che Campora realizzava. Al 25° Pantaleoni batteva ancora imparabilmente il portiere avversario.

Si sono distinti: del Savona: Bruno, Folco, Pantaleoni, Vignolo; degli ospiti: Parodi, Cavicchioli, Borri.

### Tre giocatori espulsi in Novese-Vigor 2-3

**Novi Ligure, lunedì matt.**

E' stata una partita segnata dalla sorte. Tre giocatori espulsi, uno trasportato a braccia fuori campo, rivoluzionamento continuo nei ranghi delle squadre, un'autorete; il tutto completato da un arbitraggio infelice. Sono queste le note che hanno caratterizzato lo svolgimento del secondo tempo di un incontro che nei primi 45 minuti aveva dato chiare promesse per una contesa avvincente ed equilibrata.

La Novese era la prima a segnare al 3' di gioco per merito di Carelli, ma veniva raggiunta al 41' dagli ospiti ad opera di Coates. Nel secondo tempo Etrusco segnava al 2' per la Novese e Croci pareggiava al 6', mentre al 9' avveniva la meritata espulsione del capitano novese Cattaneo.

Al 14' il portiere novese mandava in vantaggio il Vigor con una evitabilissima autorete, e al 16' il nerazzurro lombardo Croci veniva trasportato fuori campo in seguito ad incidente di gioco. Al 31', infine, il direttore di gara inviava negli spogliatoi anche l'ala destra degli ospiti Coates e il terzino novese Arlandi.

### Relief primo a San Siro nel Premio del Sempione

**Milano, lunedì mattina.**

Cinque soli galoppatori hanno preso il via nel Premio del Sempione (2 milioni, m. 2400) che all'ippodromo di San Siro è stato dominato dal favorito Relief, scattato decisamente al comando dopo un centinaio di metri e giunto al traguardo con netto vantaggio. Nel finale, Allegra, rinvenuta al largo dell'ultima posizione, riusciva a piazzarsi al 2° posto.

Ecco i risultati: 1) Relief (Kg. 54, Parravani) della scuderia Volpedo; 2) Allegra (Camici); 3) Scirocco (Marchetti); 4) Cogitor (Renzoni). N.P.: Laszlo, 2 lungh. e mezza, 2 ½, 4. Tempo: 2'35"1/5. Tot.: vinc. 20, piazz. 18, 17; acc. 34, dupl. 50.

★ I rubgisti del Sus Torino sono stati battuti per 28-3 dal Levmano nella loro prima partita del campionato serie B.

**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)**

*Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento.*

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra Sede)», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.**

**A** elettromeccanica cedesi redditizio brevetto eventuale compartecipazione sfruttamento. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino 68737

**BRUCIATORI** gas metano «Lomo» pronti per gl'installatori. Torino, Saluzzo 9. Telefono 63-901. 18657

**COMPRO** rottami ferro, tornitura, blocchi macchinario, ghisa, qualunque partita, pagamento contanti. Piassa, Nizza 64. Telefonare 61-947. 55581

**GRUPPO** elettrogeno 20 HP motodinamo HP 2 volt 4. Telefonare 32-946.

**LAMIERE** per copertura zincate, nere, nuove e ricupero, occasionissima. Rigenerazione. Via Parma 1. 8128

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia, telefono 693-372. 18009

**TORNIO** Foster semiautomatico, barra 55, revisionato, completo; fresatrice n. 1; tornio micro, limatrice 600; torni paralleli, occasione. Telefono 30-769. 55514

**2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.**

**APPLICATE** alla vostra cucina economica il rinomato bruciatore a gas Brevetto Pagliano, otterrete pulizia comodità risparmio consumo lire 23 all'ora. Brevetto Pagliano, via Mameli 5, telef. 23486.

**3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.**

**ABBIAMO** commestibile alloggio 1 milione 500.000; latteria 2.200.000; bottiglieria alloggio, incasso 35.000 garantite, 4.600.000. Villa Belgio 4. Telef. 80-545.

**ABBIAMO** bottiglieria 3.000.000; altra 2.300.000; esportazione 2.200.000. Villa Belgio 4. Telefono 80-545. 12361

**ABBIAMO** vinicola 2.200.000; commestibili angolare 1.900.000; latteria litri 180, 2.650.000; rivendita pane kg. 80, 2 milioni 400.000 con alloggio. Saetta, Carlo Alberto 34. 18976

**ABBISOGNAMI** comperare merceria drogheria frutta verdura semicentrale periferico. Telef. 520-142. 55639

**ACQUISTEREI** proprietà agricola irrigua 60-80 giornate circa, zone Cuneo, Fossano, Saluzzo, Mondovì. Inviare dettagliata descrizione prezzo richiesto, modalità, visita a SPI, cassetta 11 T, Genova

**AFFITTASI** fonderia potenzialità 100 tonnellate. Scrivere cassetta 178, SPI, Milano. 18515

**AFFITTASI** negozio vuoto adatto lavanderia tintoria maglieria spaziosa camera abitabile, via Varallo 32. 18933

**AFFITTASI** gerenza avviatissimo negozio pellettatrice, via Varallo 32. 18933

**ALBERGO** rinomatissimo, muri compresi, vendiamo 15.000.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. 17722

**ALIMENTARIO** primizie avviatissimo Porta Nuova cedesi. Demaestri, Nizza 9.

**ALMA** cede commestibili alloggio un milione; caffè bloccio 1.500.000; bar torrefazione alloggio 2.500.000; bar centralissimo alto reddito 9.000.000. Barbaroux 28. 14580

**AOSTA** cedesi avviatissima ferramenta ingrosso minuto, centralissima. Agenzia Gemma, Aosta. 15472

**ATTENZIONE!** Massaglia, Cavour 10, cede latterie qualunque litraggio, bar, bottiglierie, vinicole, ogni possibilità. 55608

**ANZIANA** avviata Ditta commerciale accorrebbe persona pratica esecuzione ordini e spedizioni. Apporto minimo 2 milioni, esigonsi referenze assoluta moralità. Scrivere cassetta 1286, SPI, Torino.

**ARCIOCCASIONE** drogheria portici corso Vittorio con alloggio e permesso vini ingrosso causa malattia svendesi. Telefonare 51-435. 55606

**ASSOCIASI** collaboratore attivo, disponga capitali per sviluppo organizzazione vendite, primaria clientela continuo sviluppo alti margini. Scrivere cassetta 1279 SPI Torino. 18659

**ATTREZZATO** magazzino formaggi, similari, centralissimo, cedesi 2.000.000, fitto mite. Anglesio, Nizza 9.

**AUTORIPARAZIONE** bellissima posizione, vasta clientela, reddito netto anno 2.500.000, cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 55595

**AVVIATISSIMA** pasticceria bar centralissimo moderno ogni comfort redditizio, cedesi 20.000.000. Altro semicentrale ottimo reddito 5.000.000, Cabutti, v. Consolata 2.

**AVVIATISSIMO** confetteria centrale elegante grandioso, forte reddito, cedesi 5.500.000. Rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 17663

**AVVIATO** attrezzato commestibile, cedesi con bell'alloggio. Telefonare 524-008.

**BAR** ristorante centrale, posizione invidiabile, incasso 35.000 giornaliere dimostrabili, cedo 12.000.000. Amminis. Imarisio, Rattazzi 11. 14933

**CAFFE'** pasticceria, pronto apertura, magnifico negozio, zona signorilissima, arredamento modernissimo, grande alloggio, cedo facilitando. Telef. 553-860.

**CAFFE'** bar centrale, assicurasi forte incasso, arredamento modernissimo, alloggio, affitto mite, cedo 6.300.000. Telefono 553-860. 14933

**CEDESI** azienda avviatissima vendita riparazione pneumatici con alloggio. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino.

**CEDESI** ampio negozio con retro e grande cantina como Vittorio. Telef. 47-180.

**CEDESI** chiosco tutti permessi. Rivolgersi pomeriggio latteria via Michele Lessona 5.

**CEDESI** avviatissimo negozio olii saponi vini zona commerciale. Telef. 47-302.

**CEDESI** piccola officina meccanica con saldatura autogena brevetto serrature. Telef. 26-636 dalle 13 alle 14.

**CEDESI** causa malattia panetteria pasticceria, alloggio, quattro quintali, esclusi intermediari. Telefonare 80-568, ore 14-16.

**CEDESI** avviatissimo negozio calzature Porta Nuova. Via Camerana 10. Tantillo.

**CEDIAMO** commestibili drogherie bottiglierie latterie mercerie pastifici. «Urat», Giolitti 10. 14035

**CEDO** latteria attrezzatura modernissima esclusi mediatori. Scrivere: Colli, Guastalla 12. Telef 85-959. 88658

**CEDO** avviata merceria, zona Francia, altra S. Rita con alloggio. Scomegna, telefono 524-330. 30090

**CEDO** piccola pensione centralissima, comodità moderne, esclusi mediatori. Telefonare 776-333. 55566

**CENTRALISSIMA** rimessa riparazioni moto scooter, occasione cede «Urat», Giolitti 10. 14035

**CERCO**, solo inverno, gerenza (combinazione) bar, caffè, torrefazione preferibilmente piccoli, eventualmente alloggetto anche ammobiliato. Specificare. Fiducia. Competenza alberghiera I ordine. Scrivere Ferruccio Albero, Cavour (Torino).

**CERCO** abile collaboratore ufficio commerciale cauzionando. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino. 88766

**COMMERCIANTI:** per compra vendita, gerenze vostri negozi «Urat», Giolitti 10

**COMPRO** urgentemente pagando massimo licenza rivendita pane, superalcolici, latteria. Telefono 553-860. 14933

**COMPRO** negozio pellettrice con alloggio. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.

**FERRERO**, Francesco d'Assisi 1, cedo drogherie superalcoolici 80.000, 100.000 giornaliere 4.800.000; alimentario drogheria senza verdura